



Cosa sono i circuiti interlaboratorio?

Cosa sono i circuiti interlaboratorio?

Le prove eseguite all'interno dei circuiti interlaboratorio sono lo strumento "principe" di autovalutazione di un laboratorio.

I circuiti interlaboratorio sono gestiti da soggetti accreditati ai sensi della norma ISO/IEC 17043, noti come "Proficiency Testing Providers" (PTP) e consistono nell'esecuzione, da parte di laboratori diversi, di prove su materiali identici o simili, e nella loro valutazione secondo criteri oggettivi prestabiliti.

Le prove interlaboratorio permettono al singolo laboratorio di confrontarsi con gli altri, ottenendo un riscontro sull'affidabilità delle proprie prestazioni o sulla necessità di indagare su potenziali problemi.

La valutazione delle prestazioni sulla base di criteri prefissati fornisce una verifica periodica, obiettiva, indipendente e documentata della qualità delle prove routinarie e pertanto parteciparvi è consente un adeguato autocontrollo, e aiuta a migliorare la qualità delle prestazioni.

Secondo la norma ISO/IEC 17043, le prove valutative interlaboratorio accreditate vengono svolte per:

- valutare prove e monitorare le prestazioni dei laboratori su base continua;
- identificare problemi e attuare azioni per il miglioramento;
- definire l'efficacia e la comparabilità dei metodi di prova o di misurazione;
- garantire maggiore affidabilità ai clienti dei laboratori;
- formare i laboratori che partecipano ai PT in base ai risultati di tali confronti;
- validare le dichiarazioni dell'incertezza.

Il Laboratorio Prove Materiali S. Marco partecipa VOLONTARIAMENTE dal 1992 ai circuiti interlaboratorio a livello internazionale perché così ha il "controllo" dei suoi processi e può garantire la bontà dei "numeri" che certifica (negli ultimi anni ACCREDIA HA IMPOSTO la partecipazione ai circuiti interlaboratorio ai laboratori accreditati)

Fabio Toldo